

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024



Indice

| | |
|---|----|
| INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO | 3 |
| BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO | 6 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO | 15 |
| COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI, CONTRIBUZIONE PRESTASTIONI RICHIESTE..... | 17 |
| EVENTI SUCCESSIVI..... | 19 |
| | |
| Figura 1 Organigramma Fondo Pensione Previndapi..... | 6 |
| Figura 2 Flussi finanziari in entrata..... | 10 |
| Figura 3 Flussi finanziari in uscita | 10 |
| Figura 4 Iscritti al Fondo discriminati per tipologia, genere e area territoriale | 18 |
| Figura 5 Iscritti attivi e dormienti al Previndapi distribuiti per regione | 18 |
| Figura 6 Fasce di età degli iscritti attivi e dormienti | 19 |
| Figura 7 Analisi patrimonio degli iscritti attivi e dormienti per fasce di età | 19 |

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024**INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO**

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 tra la CONFAPI e la FNDAI, oggi FEDERMANAGER (Parti Istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

È iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale del Fondo è in Roma, via Nazionale 66.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, www.previndapi.it.

Dall'istituzione del Fondo, i destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra, per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti Istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applicano un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, in data 22/12/2010 hanno introdotto nel C.C.N.L. una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "Quadro Superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Sia per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post-industriali il CCNL è stato quindi ridenominato "*c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi*"; in un'ottica di ottimizzazione degli obiettivi ed una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e gestori, le Parti Istitutive hanno deciso di estendere a detti Quadri Superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi (compresa la previdenza integrativa).

Dal 2013, in base alla sussistenza dei relativi presupposti riscontrati, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI - Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI



del contributo dello 0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali. In sostanza le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo, all'età e al sesso del lavoratore beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17 del 27/12/2017, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando le previsioni in materia definite dalla Legge di Bilancio 2017), ha previsto che l'iscritto a un fondo pensione complementare possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia.

I requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA sono:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;

oppure, in alternativa:

- 1) cessazione dell'attività lavorativa;
- 2) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;
- 3) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2);
- 4) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Sul piano gestionale, il Fondo investe le risorse contributive in un unico comparto assicurativo garantito, affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.



La capofila del Pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative.

L'organizzazione amministrativa, contabile e operativa interna del Fondo si conforma nell'assetto coerente allo svolgimento delle attività previste dal regime di previdenza complementare.

Posto che le principali caratteristiche dell'ordinamento del PREVINDAPI consistono nell'essere un Fondo nazionale di categoria a struttura associativa semplice (associazione tra organizzazione datoriale Confapi e organizzazione dei lavoratori Federmanager), finalizzato sin dalla sua costituzione a garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a capitalizzazione con una gestione di tipo assicurativo, le funzioni amministrative, contabili e operative sono attualmente organizzate al proprio interno sia con proprio personale dipendente sia con collaboratori, sotto la responsabilità del Direttore Generale e la supervisione della Presidenza e degli Organi Statutari. Si segnala che partire da gennaio 2025 il Fondo ha trasferito parte delle attività amministrative e operative al Service esterno (OneWelf). Le soprarichiamate attività nel corso del 2024 si sono esplicitate in sintesi come segue:

- organizzazione e gestione dei rapporti con gli iscritti: predisposizione e diffusione delle informative, raccolta delle domande di adesione; aggiornamento e tenuta dell'archivio informatico contenente i dati personali degli iscritti; raccolta e gestione delle domande di cessazione con richiesta di liquidazione prestazioni maturate ovvero di trasferimento e/o riscatto della posizione individuale; raccolta e gestione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate; raccolta e gestione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo; ogni anno il Fondo invia, a ciascun iscritto, un rendiconto riferito all'anno precedente che fornisce informazioni sia sulla gestione complessiva del Fondo sia, in particolare, sugli aspetti relativi alla singola posizione individuale;
- organizzazione e gestione della raccolta dei contributi: attivazione dei conti correnti bancari per l'accredito dei versamenti eseguiti dalle aziende datrici di lavoro; gestione del rapporto con le banche depositarie; verifica delle morosità con relativa segnalazione al dirigente ed attivazione di azioni di recupero;
- organizzazione e gestione dei rapporti con il gestore assicurativo: trasferimento dei contributi (premi) con relativa comunicazione su supporto informatico delle posizioni individuali; ricevimento e verifica delle polizze collettive trimestrali, del riepilogo annuale contenente la rappresentazione analitica delle posizioni individuali; gestione e liquidazione delle domande di prestazione in conformità alle distinte modalità previste per vecchi e nuovi iscritti; gestione e liquidazione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate;
- adempimenti contabili e fiscali: aggiornamento e tenuta delle registrazioni contabili, aggiornamento, tenuta e vidimazione del libro giornale, predisposizione del bilancio annuale consuntivo e preventivo con relative relazioni; adempimento degli obblighi di sostituto di imposta con relativi versamenti e certificazioni; predisposizione, compilazione e inoltro dei modelli di dichiarazione;
- attività di supporto al Direttore Generale, alla Presidenza e agli Organi Statutari: (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, funzioni fondamentali di Revisione Interna e Gestione del Rischio, Presidenza): organizzazione delle riunioni; redazione e conservazione dei verbali, ecc..

Tali attività si riassumono nel seguente Organigramma di fine 2024:



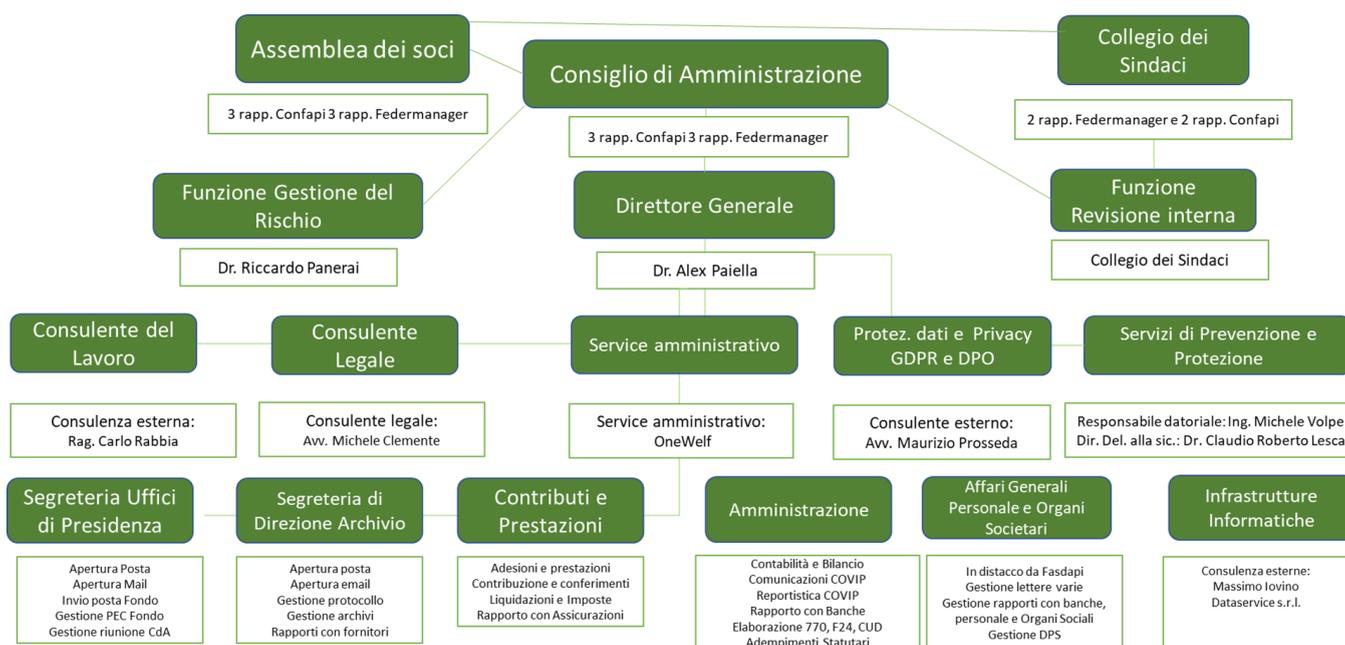


Figura 1 Organigramma Fondo Pensione Previndapi

BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2024 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale del Fondo sulla base della normativa di riferimento per i fondi di previdenza preesistenti.

Il Fondo detiene e gestisce i contributi incassati trimestralmente fino a quando gli stessi non vengono trasferiti alla Allianz (delegataria del pool assicurativo) previa decurtazione della quota trattenuta (0,75% a partire da aprile 2024, precedentemente pari allo 0,85%) per le spese di gestione del Fondo (art.7 - comma 1 - lett. a. I dello Statuto).

I contributi relativamente all'ultimo trimestre dell'anno vengono incassati nel mese di gennaio successivo, e in deroga al criterio della competenza sono contabilmente attribuiti al bilancio dell'anno successivo, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998, nel testo integrato dalla deliberazione COVIP del 16/1/2002, dal titolo "Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

Dal bilancio del Fondo si rileva, nella "SITUAZIONE PATRIMONIALE" che:

l'"**ATTIVO**" è pari a € 5.037.534,60 (aumenta di € 35.949,15, pari allo 0,7%, rispetto al 31/12/2023 quando ammontava a € 5.001.585,45, al netto della rideterminazione indicata al p.5 successivo), ed è costituito da:

1. la "Cassa" che rappresenta le disponibilità liquide: € 28,22 (diminuisce di € 36,61 pari al - 56,5%, rispetto al 31/12/2023 quando era € 64,83);
2. le "Banche" che riferiscono alle disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari di tesoreria contributi, gestione, prestazioni da liquidare, per totali € 3.598.808,65 (diminuiscono di € 1.017.171,36, pari al -22,0%, rispetto al 31/12/2023 quando erano € 4.615.980,01); tale decremento è dovuto principalmente alle prestazioni da liquidare ricevute dalla compagnia



assicuratrice e liquidate in corso dell'anno agli associati.

3. i “*Crediti part. Spese gestione “Dormienti” e Tratt. Rival.*” sono riferiti a “*prelievi a iscritti*” che ammontano a € 218.561,19 (diminuiscono di € 4.964,46, pari al -2,2%, rispetto al 31/12/2023 quando erano € 223.525,65) e riferiscono principalmente sia alla quota di € 40,00 relativa alla partecipazione alle spese di gestione del Fondo da parte dei soli iscritti non attivi (dormienti) da almeno un biennio, per € 55.040,00 (valore leggermente diminuito rispetto allo scorso anno quando ammontavano a € 57.000,00), sia dal prelievo dello 0,05% sulla rivalutazione maturata nel 2024 per € 163.521,19 (€ 166.525,65 lo scorso anno), regolarmente incassati nei primi mesi del 2025;
4. le “*Spese impianto e macch. da ammortizzare*”, che riferiscono alle apparecchiature in uso al Fondo e ammontano a € 78.504,90, incrementando di € 2.718,43 rispetto agli € 75.786,47 al 31/12/2023 per l'acquisto di un PC, di punti rete e del rack in cui è installato il server, acquistato lo scorso anno, di cui risultano ammortizzati per € 74.033,28 (valore incrementato rispetto a quello del 31/12/2023 di € 2.982,00 pari alla quota di ammortamento dell'anno);
5. le “*Spese software capitalizzate da ammortiz.*” e il relativo “*Fondo amm.to software*”, essendo state interamente ammortizzate già dallo scorso anno, non sono più indicate, provvedendosi conseguentemente a rideterminare il “*Totale Attivo*” e “*Totale Passivo*” dello scorso anno;
6. i “*Crediti diversi*” che riferiscono a crediti vari per € 1.109.822,26 (aumentano di € 1.023.593,77 rispetto ai € 86.228,49 risultanti al 31/12/2023). L'incremento significativo dipende dal fatto che a partire dal 2024 la posta include il Credito verso Allianz per € 1.034.060,76, di cui per € 972.027,93 relativo all'imposta sostitutiva calcolata sul rendimento 2024 maturato sui montanti in essere al 31/12/24 (e che trova compensazione nell'analogo importo iscritto tra i Debiti verso l'Erario), e per € 62.032,83 per prestazione da ricevere per Rate Rita e relative imposte. Le altre voci che compongono la posta in commento si riferiscono per € 68.242,91 (€ 83.658,87 al 31/12/2023) per crediti per interessi da ricevere verso Banche relativi agli interessi attivi maturati sui conti correnti di Banco Azzoaglio e Banca Generali, per € 4.533,91 per Risconti attivi riferentesi sia al contratto annuale di servizi con Mefop scadente a febbraio 2025 per € 2.388,91 (€ 2.292,70 al 31/12/2023) sia per € 2.145,00 per contributi riferentesi al Direttore versati a FASDAPI a dicembre ma di competenza del 2025, nonchè altri Crediti per € 2.984,68 (€ 276,92 al 31/12/2023) per un credito verso l'Agenzia delle Entrate per un'eccedenza versata per un credito derivante dalla dichiarazione 770/23.
7. i “*Crediti verso FASDAPI e PMI WFM*”, rispettivamente per € 23.809,31 e per € 8.000,00, che riferiscono al ribaltamento di costi sostenuti da Previndapi ma di cui beneficiano anche gli altri 2 Enti. Nel credito verso FASDAPI è incluso anche il credito per € 11.809,38 riferentesi alle Ferie e Permessi maturati e non goduti del dipendente di tale Ente ed assunto dal Fondo a partire dal 1° aprile 2024.

il “**PASSIVO**” ammonta a € 5.037.446,65 (aumenta di € 84.692,47, pari all'1,7%, rispetto al 31/12/2023 quando ammontava a € 4.952.754,18, al netto della rideterminazione indicata anche per l'Attivo), ed è composto da:

- 1 - i “*Debiti diversi*” per € 4.676.194,41 (diminuiscono di € 6.862,38, pari al -0,1%, rispetto al 31/12/2023 quando ammontavano a € 4.683.056,79) che in dettaglio sono costituiti da:



- i. debiti verso Fornitori per fatture ricevute, per € 2.916,91 (diminuiscono di € 3.401,95, pari al -53,8%, rispetto al 31/12/2023 quando ammontavano a € 6.318,86);
- ii. debiti per Fatture e note debito da ricevere, per € 140.494,23 (aumentano di € 33.750,67, pari al 31,6%, in confronto al 31/12/2023 il cui saldo era € 106.743,56), principalmente a fronte di debiti per Fatture da ricevere a fronte dell'addebito per il loro personale distaccato presso il Fondo per € 53.215,13, di cui €3 7.588,00 da FASDAPI e €15.627,13 da PMI WFM (rispettivamente € 64.278,34 e € 13.063,24 al 31/12/2023). La posta include anche € 37.838,57 di emolumenti di alcuni componenti degli organi del Fondo maturati al 31/12/2024 e non ancora addebitati (€ 19.201,78 al 31/12/2023);
- iii. debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali, per € 27.742,05 (aumentano di € 20.646,74, rispetto al 31/12/2023 quando erano pari a € 7.095,31, principalmente a fronte del fatto che nel corso del 2024 è stato assunto il Direttore Generale con inquadramento contrattuale di dirigente). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2025;
- iv. debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte, che ammontano a € 591.046,15 (aumentano di € 251.170,98, pari al 73,9%, rispetto al 31/12/2023 dove erano pari a € 339.875,17). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2025;
- v. debiti verso l'Erario per imposte per € 1.151.609,84, costituita principalmente per € 179.581,72 dall'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi calcolata sul rendimento maturato per l'anno in corso (sulla base del rendimento definito all'1/1 sull'anno precedente) sulle liquidazioni effettuate durante l'esercizio, e per € 972.027,93 dall'imposta sostitutiva sui rendimenti maturati calcolata a fine esercizio sui montanti in essere al 31/12/24, che trova contropartita con l'analoga posta dell'Attivo Crediti verso Allianz, ammontante complessivamente a € 1.034.060,76.

Globalmente la posta aumenta di € 993.782,25 in confronto al 31/12/2023 quando era pari a € 157.827,59, ma comprendeva solo l'imposta sostitutiva dovuta sui rendimenti maturati nell'anno sulle liquidazioni effettuate nel corso del 2023. Il valore dell'imposta è determinato da Allianz (quale coordinatrice del pool delle compagnie assicurative) alla data di rivalutazione delle prestazioni prevista al 1° gennaio di ciascun anno sul montante risultante al 31/12 precedente. L'imposta è pertanto prelevata al 31 dicembre da ciascuna posizione assicurata, determinando un abbattimento delle prestazioni assicurate. Allianz effettuato il prelievo sulle singole posizioni, provvederà a versare l'importo complessivo al Fondo per il successivo versamento all'erario ad inizio del 2025.

Tali ammontari risultano versati nel rispetto delle previsioni normative a febbraio 2025.

- vi. debiti per Prestazioni da liquidare, per un ammontare di € 2.585.322,37 (diminuiscono di € 1.357.172,19, pari al -34,4%, rispetto al 31/12/2023 quando risultavano essere di € 3.942.494,55), relativi alle richieste da parte degli associati per liquidazioni per pensionamento, riscatto o anticipazioni. Tali prestazioni sono in corso di erogazione agli associati nei primi mesi del 2025;
- vii. altri Debiti, per € 31.595,89 (aumentano di € 13.806,47, pari al 77,6%, in confronto al 31/12/2023 quando presentavano un saldo di € 17.789,42). Tali costi sono relativi alle competenze verso il personale (inclusive quest'anno anche di quelle di spettanza del Direttore Generale, assunto dal 15 gennaio 2024, e di una dipendente amministrativa trasferita dal 1° aprile 2024 dal FASDAPI a libro matricola del Fondo) per ferie e permessi maturati e non goduti e per il rateo 14° (che al 31/12/2023 risultavano pari a € 14.291,46 e che includevano anche € 3.497,96 per note spese, regolarmente rimborsate nei primi mesi dell'anno 2024); il valore esposto in bilancio rappresenta esclusivamente il debito verso il personale, nel 2024 non ci sono debiti da corrispondere per note spese.
- viii. debiti relativi a Contribuzioni sospese da rimborsare, pari a € 68.006,24 (aumentano di €



1.964,59, pari al 3,0%, rispetto al 31/12/23 quando erano € 66.041,65);

ix. debiti relativi a Contributi introitati al 31 dicembre (data di chiusura del bilancio) ma non ancora trasferiti al gestore (Allianz) pari a € 77.460,73 (aumentano di € 38.590,06 in confronto al 31/12/2023 quando il saldo era di € 38.870,67).

Il trasferimento avverrà ad aprile come da contratto, con tutti i contributi affluiti nel 1° trim. 2025;

2. – da “*Debiti verso FASDAPI e PMI WFM*” per € 77.341,56 e riferiscono all’addebito per il personale dell’Ente in distacco a tempo parziale (n.3 impiegate amministrative) effettuato a fine 2023 e fatturato ad inizio 2024 ed iscritto in allora nella voce Debiti per fattura da ricevere. Lo scorso anno non erano presenti debiti verso tali soggetti;
3. - dal “*Fondo amm.to apparecch. e imp.*” pari a € 74.033,28, aumenta di € 2.982,00, pari al 4,2%, rispetto al 31/12/23 quando ammontava ad € 71.051,28, per effetto dell’ammortamento contabilizzato nell’esercizio;
4. - Non è presente un saldo per il “*Fondo accantonamento TFR*” per effetto dell’avvenuta liquidazione del TFR in favore dei dipendenti in forza, avendo gli stessi aderito al proprio fondo pensione complementare previsto dal CCNL di riferimento, Previndapi per il Direttore e Fondapi per le altre dipendenti, con il versamento dell’intero TFR maturando.
5. Dal “*F.do progr. e Software*”, per € 24.200,00 (diminuisce di € 24.800,00, pari al -50,6%, rispetto al 31/12/2023 quando ammontava a € 49.000,00). La diminuzione si riferisce all’utilizzo fatto nell’esercizio a fronte di costi sostenuti, sia per spese di ammodernamento ed aggiornamento del software e dell’hardware, tenuto conto dell’avvenuto cablaggio alla fibra ottica, sia per adeguamenti che sviluppati per predisporre in modo più automatico l’estrazione dei dati da fornire a COVIP, sia per sviluppi di programmi che si sono resi necessari per poter dialogare in modo automatico con i sistemi informativi del provider esterno OneWelf, per consentire il corretto funzionamento della gestione operativa, avviata da gennaio 2025 a completamento del processo di esternalizzazione della gestione amministrativa dei rapporti con gli aderenti.
6. Dal “*F.do iniz. informative*”, per € 21.423,22 (diminuisce di € 12.800,00, pari al -37,4% rispetto al 31/12/23 quando era pari a € 34.223,22). La diminuzione si riferisce all’utilizzo fatto nell’esercizio a fronte delle spese sostenute per iniziative volte sia a promuovere la conoscenza generale del fondo e della previdenza complementare nonché del welfare in generale (e anche in sinergia con gli altri Enti del sistema Confapi/Federmanager), sia mirate al contatto con i singoli dirigenti/quadri superiori (anche attraverso lo sviluppo di interazioni propositive con i Consulenti del Lavoro, che sono i soggetti che generalmente curano l’applicazione del CCNL dei Dirigenti) ed in particolare il workshop organizzato a luglio 2024 dal titolo “*L’operativa’ dei fondi pensione dopo la Iorp II e le prospettive di sviluppo*”. Tali iniziative saranno sviluppate anche nel corso del 2025, anche in prospettiva alle attività da implementare per il 35° anniversario della fondazione del Fondo nonché per la divulgazione dell’accordo di rinnovo del CCNL dei Dirigenti e Quadri Superiori sottoscritto tra Confapi e Federmanager a inizio 2025, e saranno individuate, approfondite e definite nell’ambito dell’Osservatorio delle PMI, con la collaborazione delle Parti Istitutive, e sviluppate soprattutto con il coinvolgimento delle sedi territoriali di Confapi e Federmanager.
7. - dal “*Fondo disponibile*”, costituitosi nelle gestioni precedenti, per € 164.254,18 (al 31/12/23 pari a € 115.422,89) incrementato di € 48.831,29, pari al 42,3%, a seguito dell’accantonamento dell’avanzo di gestione del 2023, come deliberato dall’Assemblea del 30/04/2024.

L’ “AVANZO DI GESTIONE” dell’esercizio 2024 è pari a € 87,95, mentre al 31/12/2023 risultava un Avanzo di Gestione pari a € 48.831,29.



Verrà proposto all'Assemblea, convocata per l'approvazione del presente Bilancio, di destinare tale "Avanzo di gestione" al "Fondo disponibile" ammontante a € 164.254,18 e che, pertanto, successivamente risulterebbe pari ad € 164.342,13.

A margine della situazione patrimoniale del Fondo, si analizzano i "FLUSSI FINANZIARI" che hanno inciso nella determinazione delle Riserve Matematiche del Fondo.

| FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA | 2023 | 2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| Premi trasferiti al Gestore | 22.357.414,23 | 22.963.420,83 |
| Posizioni acquisite da altri Fondi pensione | 1.452.520,11 | 984.702,90 |
| Posizioni entrate in Conv. 820001/4/6 per costit. RITA | 7.395.651,58 | 7.399.553,55 |
| Caricamenti effettuati dalle compagnie assicurative | - 408.597,19 - | 295.604,76 |
| Riserve matematiche in entrata di assicurati | 30.796.988,73 | 31.052.072,52 |

Figura 2 Flussi finanziari in entrata

Nell'anno 2024 sono stati trasferiti alle compagnie assicurative "Premi trasferiti al Gestore" per € 22.963.420,83 (al 31/12/2023 erano € 22.357.414,23), oltre che "Posizioni acquisite da altri Fondi pensione" relative a posizioni previdenziali ricevute da altri fondi di previdenza complementare per € 984.702,90 (al 31/12/2023 erano € 1.452.520,11) che, tenuto conto del g/c relativo alle posizioni in entrata sulle appendici n.820001/4/6 dedicate alla gestione della RITA di € 7.399.553,55 (€ 7.395.651,58 al 31/12/2023), hanno determinato complessivamente nelle "Riserve matematiche consolidate", al netto dei "Caricamenti assicurativi sui trasferimenti" di € 295.604,76 (€ 408.597,19 al 31/12/2023, diminuzione da attribuirsi alla riduzione delle trattenute applicate dalle compagnie assicurative così come definite nell'ambito del rinnovo della Convenzione con effetto dal 1/4/2024), un decremento delle "Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi in corso d'anno" di € 31.052.072,52 (al 31/12/2023 erano pari a € 30.796.988,73).

| FLUSSI FINANZIARI IN USCITA | 2023 | 2024 |
|---|--------------------------|----------------------|
| Posizioni uscite in Conv. 820001/4/6 per costit. RITA | - 7.395.651,58 - | 7.399.553,55 |
| Posizioni liquidate da Conv. 820001/4/6 RITA | - 6.281.319,39 - | 7.225.081,06 |
| Posizioni trasferite ad altri Fondi pensione | - 5.870.861,48 - | 6.127.889,12 |
| Posizioni liquidate | - 14.743.065,09 - | 14.210.457,02 |
| Anticipazioni liquidate | - 3.516.353,91 - | 4.263.795,17 |
| Trasformazioni in Rendite | - 2.887.284,62 - | 4.441.531,26 |
| Movimenti in riconciliazione | 6.707,33 | 0,16 |
| Capitali liquidati nel corso dell'anno | - 40.687.828,74 - | 43.668.307,02 |

Figura 3 Flussi finanziari in uscita

Nell'anno 2024 le "Posizioni trasferite ad altri Fondi Pensione" delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 6.127.889,12 (al 31/12/2023 erano € 5.870.861,48), le "Posizioni liquidate" per erogazioni di prestazioni sono state € 14.210.457,02 (al 31/12/2023 erano € 14.743.065,09), le "Posizioni liquidate da Conv.820001/4/6 - RITA" per l'erogazione delle rate di RITA trimestrali, agli iscritti che ne hanno fatto richiesta, è stata pari a € 7.225.081,06 (al 31/12/2023 erano € 6.281.319,39), mentre le "Anticipazioni liquidate" sono risultate € 4.263.795,17 (al 31/12/2023 erano € 3.516.353,91) e infine le "Trasformazioni in Rendita" periodica ammontano a € 4.441.531,26 (al 31/12/2023 erano € 2.887.284,62).

A livello di "Totale Riserve matematiche consolidate" complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di "Capitali liquidati nel corso dell'anno" per € 43.668.307,02 (al 31/12/2023 erano € 40.687.828,74), tenuto conto del g/c delle posizioni in uscita dalle appendici n.820001/4/6 dedicate alla gestione RITA di € 7.399.553,55 (al 31/12/2023 erano € 7.395.651,58).



L' "Accrescimento finanziario" del "Totale Riserve matematiche a fine anno" è stato di € 6.133.856,43 (al 31/12/2023 era stato di € 6.580.219,81).

L'impegno delle compagnie coassicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, per le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2025, risulta essere pertanto in dettaglio:

- a. € 60.345.286,34 (al 31/12/2023 € 67.030.881,99) per l'appendice 820003 (ex n. 2542/P trasferita nella nuova appendice alla convenzione 8200 con il rinnovo dal 01/04/2021), con una variazione in diminuzione di € 6.685.595,65 (al 31/12/2023 € -7.150.218,14), -9,97%, rispetto al 1° gennaio 2024.
- b. € 266.368.702,30 (al 31/12/2023 € 266.165.484,72) per la convenzione n. 8200P/820002/820005 (incluse le appendici n. 820001/820004/820006 per la gestione della RITA), con una variazione in aumento di € 203.217,58 pari all'0,11%, (al 31/12/2023 € 3.839.597,94) rispetto al 1° gennaio 2024.

Il "Totale riserve matematiche a fine anno" al 1° gennaio 2025 risulta pertanto pari a € 326.713.988,64 (al 31/12/2023 € 333.196.366,71) con una variazione in diminuzione di € 6.482.378,07 (al 31/12/2023 si era registrato già una diminuzione di € 3.310.620,20), pari allo -1,95% rispetto al 1° gennaio 2024. Tali riserve riferiscono globalmente alle posizioni relative agli attivi, ai dormienti, ai percipienti la RITA e ad alcune posizioni che post liquidazione/trasferimento hanno ricevuto ancora successivamente dei versamenti.

Dall'analisi del "CONTO ECONOMICO" si rileva quanto segue:

le "SPESE", sono pari a € 663.059,42 (aumentano di € 162.311,21, pari al 32,4%, in confronto al 31/12/2023, quando erano pari a € 500.748,21) e sono così determinate:

- 1 - la voce "Personale dipendente e distaccato" per retribuzioni - contributi - TFR - oneri assicurativi, è pari a € 302.687,92 (aumenta di € 103.791,30, pari al 52,2%, rispetto al 31/12/2023 quando il saldo era di € 198.896,62). Il suddetto aumento è principalmente conseguenza del fatto che a far data dal 15/1/2024, al termine del completamento nell'esercizio passato del processo di individuazione e selezione, è stato nominato ed assunto, con delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, il nuovo Direttore Generale in sostituzione del precedente, che aveva cessato la propria attività lavorativa in data 30 giugno 2022 per accordo transattivo e per raggiunta quiescenza. In attesa di completare l'iter di selezione, nella precedente consiliatura, era stato nominato Direttore Generale *ad Interim* il Presidente del Fondo. Inoltre, nella seduta del 20/9/2023 di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, fino al momento dell'assunzione, era stato nominato Direttore Generale *ad Interim* il VicePresidente. Si segnala che il nuovo Direttore Generale, è stato assunto a tempo pieno e determinato fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, con l'inquadramento contrattuale come dirigente. Inoltre, a far data dal 1° aprile 2024 è stata inserita a libro matricola del Fondo anche un'impiegata amministrativa, precedentemente già dipendente del FASDAPI.

La voce in commento è costituita, in linea con quanto indicato, anche dal compenso riconosciuto al VicePresidente del Fondo (che è esente dalla trattenuta dei contributi) per il ruolo di Direttore *ad Interim* da lui svolto fino al 15 gennaio 2024 per complessivi € 2.250,00 (al 31/12/23 erano € 57.066,00 ricomprendendo in tale ammontare anche il compenso percepito sempre per il ruolo di Direttore *ad Interim* dal precedente Presidente del Fondo).

Nella presente posta in commento è ricompreso anche il riaddebito dell'attività svolta a beneficio di PREVINDAPI da parte del personale di FASDAPI per € 37.588,00. e da parte di



quello di PMI WFM per €15.627,13 (rispettivamente € 64.278,34 e € 13.063,24 al 31/12/2023, che includeva anche l'addebito relativo alla dipendente poi assunta dal 1° aprile 2024 da PREVINDAPI);

- 2 – la posta “*Organi sociali*” rispetto allo scorso anno prevede l'iscrizione in altra riga degli emolumenti delle Funzioni Fondamentali previste dalla normativa e i relativi rimborsi spese, con la necessaria rideterminazione dei valori dello scorso anno. La posta in commento per il 2024 include gli emolumenti e rimborsi spese degli “*Organi sociali*”, ammonta a € 153.602,73 (aumenta di € 21.160,63, pari al 16,0%, in confronto al 31/12/2023 quando era pari, tenuto conto della rideterminazione precedentemente indicata, a € 132.442,10), di cui € 89.546,36 per emolumenti al C.d.A. e € 28.057,04 per emolumenti al Collegio dei Sindaci (considerato comunque che un componente ha rinunciato fin dalla scorsa consiliatura agli emolumenti come sindaco), oltre a rimborsi spese di trasferta ed assicurazioni organi per € 35.047,73.

Nel 2023 gli emolumenti al C.d.A. ammontavano a € 83.770,83, gli emolumenti al Collegio dei Sindaci a € 25.542,26 e i rimborsi spese ed assicurazioni organi a € 23.129,01. Si segnala che la determinazione degli emolumenti degli organi per il 2024 è passata, come deliberato dall'Assemblea del 30/4/2024, da un compenso con gettone di presenza a un valore fisso, che ha comportato il leggero aumento registrato nell'esercizio. L'aumento delle spese di trasferta, pur tenuto conto di una assidua partecipazione da remoto alle riunioni periodiche dei componenti degli organi, è conseguenza della diversa rappresentazione territoriale dei nuovi componenti della consiliatura rispetto ai precedenti.

Nella posta in commento trova inoltre iscrizione anche il compenso riconosciuto al Presidente del Collegio Sindacale per il ruolo di referente per la nuova normativa *Wistleblowing* (ovvero il Sistema di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, ai sensi del D.lgs. 24/2023, che prevede la possibilità di segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Fondo, di cui si venga a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo (presso il Fondo o per conto del Fondo), resa obbligatoria anche per i Fondi Pensione a fine dicembre 2023.

- 3 – le spese relative alle “*Funzioni fondamentali*”, rappresentate specificatamente per la prima volta quest'anno e opportunamente rideterminate per il 2023, riferiscono al compenso riconosciuto alla Funzione Revisione Interna per € 4.500 (valore analogo al 2023 e tenuto conto comunque che un componente ha rinunciato fin dalla scorsa consiliatura agli emolumenti per tale attività) e alla Funzione Gestione Rischio per € 21.934,44 (€ 2.842,00 al 31/12/23, quando la Funzione era stata svolta dal VicePresidente, di fatto senza percepire compenso), che include anche l'attività specifica di gestione del rischio Informatico introdotta dalla normativa europea DORA (Digital Operational Resilience Act, ovvero il mantenimento alla resilienza nella cybersicurezza) per il settore dei servizi finanziari, a cui i Fondi Pensione sono stati assimilati. La posta include anche i rimborsi per le spese di trasferta effettuate nello svolgimento di tale attività per € 8.433,00 (posta non presente lo scorso anno).
- 4 - le spese per “*Consulenze e Attività e Assistenza informatica*”, ammontano complessivamente a € 116.075,52 (aumentano di € 37.859,69, pari al 48,4%, comparate a quelle al 31/12/2023 che erano € 78.215,83), e si riferiscono a consulenze assicurative, legali-notarili, fiscali, amministrative ed all'elaborazione esterna degli stipendi e contributi, per € 33.305,41 (al 31/12/2023 € 31.855,04) ed a consulenze per il supporto informatico (manutenzione e programmazione ordinaria software e canone internet) e per l'attività volta a introdurre la sicurezza informatica prevista dalla nuova normativa DORA, che risultano



ammontare a € 82.770,11 (al 31/12/2023 € 46.360,79);

5 – le spese per “*Elezioni rinnovo Assemblea*” non presenti nel presente esercizio, mentre al 31/12/23 ammontavano a € 6.460,33, e riguardavano i costi sostenuti nei confronti di soggetti terzi (principalmente spese tipografiche e postali) e riferiti alle attività di predisposizione, gestione e consuntivazione del processo di elezione dei rappresentanti di Assemblea.

Da segnalare che tali attività, previste da Statuto ogni 3 anni, implicano anche un forte impegno da parte della struttura del Fondo e degli altri enti, che però non viene valorizzato come spesa.

- le spese per “*Iniziative informative e conoscenza previdenza*” riferiscono ad attività di promozione e pubblicità sulla previdenza e il welfare aziendale e sono pari a € 20.231,05. Comprendono principalmente la quota annuale di iscrizione a MEFOP (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, cui partecipano circa 90 fondi pensione, con la partecipazione del MEF, che detiene la maggioranza assoluta, che fornisce consulenza, formazione, approfondimenti e iniziative specifiche sulla previdenza, gratuite e convenzionate a favore degli associati, e di cui è stata acquisita nel corso del 2018 una quota di partecipazione dello 0,45%, previo assenso del Ministero), come descritto nei paragrafo “*Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio*”. La posta ricomprende anche i costi sostenuti per l’organizzazione da parte del Fondo del workshop del 18 luglio 2024 dal titolo “*L’operativa dei fondi pensione dopo la Iorp II e le prospettive di sviluppo*”, nonché la quota associativa ad AssoPrevidenza per € 2.500,00, qui riclassificata nel 2024 rispetto al 2023 quando era iscritta nelle spese generali.

Le spese in commento complessivamente diminuiscono di € 16.525,45, pari al -45,0%, rispetto al 31/12/2023 quando erano pari a € 36.756,50 (esclusa la quota di AssoPrevidenza che era inclusa nelle Spese Generali e poi qui riclassificata nel 2024), e ricomprendevano sia un contributo a favore di Confapi per l’organizzazione del 75° anniversario, in cui era stata promossa anche la conoscenza di PREVINDAPI sia l’incremento effettuato a fine anno per ulteriori azioni ed iniziative volte a promuovere soprattutto sul territorio la conoscenza del fondo e della previdenza complementare e i relativi vantaggi che deriverebbero dell’iscrizione personale, accantonato nell’apposito fondo;

6 - le spese “*Generali*” riguardano costi di struttura (postali, telefono, spese bancarie, pulizia, consumi e varie), sommano a € 21.356,43 (aumentano di € 161,21, in confronto al 31/12/2023 quando ammontavano a € 21.195,22 (€19.415,22 considerando l’effetto della riclassifica per AssoPrevidenza); la voce ricomprende i costi per imposte e bolli su operazioni finanziarie, le spese bancarie, le spese postali e spedizione, le spese tipografiche, le spese telefoniche, le spese per la pulizia dei locali, l’assistenza e manutenzione dei macchinari, le spese per l’archivio, le spese di rappresentanza e spese varie;

7 - il “*Contributo di vigilanza*” dovuto alla COVIP, che per l’anno 2024 è di € 11.249,60 (diminuisce di € 87,37, pari al -0,8%, rispetto al 31/12/2023 in cui risultava di € 11.336,97). Tale contributo viene versato entro maggio di ogni anno a seguito di specifica indicazione con delibera di COVIP;

8 – gli “*Ammortamenti*” di impianti, apparecchiature e software ammontano complessivamente a € 2.982,00 (al 31/12/2023 erano € 7.640,88) e si riferiscono all’ammortamento delle apparecchiature e impianti;

9 - le “*Sopravvenienze passive*” e arrotondamenti passivi ammontano a € 6,73 (al 31/12/2023 pari a € 461,76).



Le "**RISORSE**", ammontano a totali € **663.147,37** (aumentano di € 113.567,87 pari al 20,7%, in confronto al 31/12/2023 quando risultavano pari a € 549.579,50) e sono così dettagliate:

- a) il "*Prelievo di gestione*" ammonta a € 186.411,94 (diminuisce di € 15.963,57, pari all'7,9%, rispetto al 31/12/2023 quando ammontava a € 202.375,51) ed è determinato sui flussi contributivi, cioè l'ammontare delle trattenute (0,85% fino al 31/3/2024 e poi ridotto allo 0,75% con la deliberazione del C.d.A. del 27/03/2024) sui contributi effettuate in base al disposto dell'art. 7 comma 1 lett. a) dello Statuto, nonché sul prelievo effettuato sui contributi contrattuali e dei familiari a carico. Le singole componenti sono date dal contributo ordinario sugli Iscritti attivi, che ammonta a € 177.856,15 (diminuisce di € 15.979,36, pari al -8,2%, rispetto al 31/12/23 quando era stato di € 193.835,51), nonché dal contributo trattenuto sui versamenti degli Iscritti contrattuali pari a € 8.555,79 (aumenta di € 15,79, pari allo 0,2% rispetto al 31/12/2023 quando era stato di € 8.540,00);
- b) la voce "*Partecipaz. "dormienti" a spese gestione F.do*" è il prelievo a carico di ogni singola posizione "dormiente" (applicata dopo 2 anni di mancati versamenti) di un importo di € 40,00 (così stabilito dal 2020) per la partecipazione alle spese di gestione del Fondo. Ammonta a: $n. 1.376 \times 40,00 = € 55.040,00$ (diminuisce di € 1.960,00, pari a n. 49 quote in meno, rispetto al 31/12/2023 quando era pari a $n.1.425 \times € 40,00 = € 57.000,00$);
- c) la voce "*Partecipaz. a spese addeb, su liq. e ant.ni e RITA*" è il prelievo, per partecipazione alle spese di gestione del Fondo, a carico delle singole posizioni riscattate anticipatamente o in favore delle quali è stata liquidata un'anticipazione sulla prestazione maturata, e dal corrente esercizio anche il prelievo per la gestione amministrativa dell'erogazioni periodiche delle rate della RITA. La voce ammonta a € 15.950,00 (€ 14.010,00 lo scorso esercizio) e ricomprende sia il prelievo per liquidazioni e anticipazioni che ammonta a € 8.200,00 (aumenta di € 1.040,00, pari al 14,5%, in confronto al 31/12/2023 quando ammontava a € 7.160,00), sia quello riferito alle rate della RITA, cresciute notevolmente nell'anno, che ammonta a € 7.750,00 (aumenta di € 900,00, pari al 13,1%, rispetto al 31/12/2023 quando era pari a € 6.850,00);
- d) la voce "*Trattenuta 0,05% sulla rivalutazione maturata*" ammonta a € 163.521,19 (decrementa, a fronte della riduzione al 31/12/24 del valore complessivo delle Riserve Matematiche, di € 3.004,46, pari al -1,8%, rispetto al 31/12/2023, quando era stata di € 166.525,65), e si riferisce alla trattenuta introdotta a partire dal 2018, a seguito della delibera consigliare del 06/02/2019, sulla riserva post rivalutazione determinata dal gestore assicurativo per l'anno, ed elevata nel 2021 dallo 0,03% allo 0,05% a seguito della delibera consigliare del 25/01/2021;
- e) i "*Proventi finanziari netti*" sono gli interessi attivi maturati sui conti bancari e sul deposito vincolato delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia, ed ammontano a € 183.712,46 (aumentano di € 75.144,87, pari al 69,2%, rispetto al 31/12/2023 quando erano stati € 108.567,59). L'incremento è conseguenza dell'andamento positivo dei tassi bancari nel corso dell'esercizio che ha consentito di ottenere dalle banche con cui il Fondo opera, condizioni nettamente più remunerative rispetto agli ultimi anni (anche se si segnala comunque che dopo l'estate i tassi hanno ripreso a calare, ancor più a seguito dell'intervento di dicembre della BCE che li ha ridotti dello 0,5%, riducendosi ulteriormente nei primi mesi del 2025);
- f) gli "*Altri proventi, rimborso costi generali e Sopravv. attive*", del valore complessivo di



€ 911,78 (diminuiscono di € 188,97, pari al -0,8%, rispetto al 31/12/2023 quando furono di € 1.100,75);

- g) i *"Rimborsi da FASDAPI"* ammontano a € 12.000,00, mentre non erano presenti nel passato esercizio, a differenza dei due precedenti. Si riferiscono al ribaltamento di costi sostenuti da Previndapi per prestazioni e servizi di cui beneficiano anche gli altri 2 Enti;
- h) i *"Rimborsi da PMI WFM"* ammontano a € 8.000,00, mentre non erano presenti nel passato esercizio, a differenza dei due precedenti. Si riferiscono al ribaltamento di costi sostenuti da Previndapi per prestazioni e servizi di cui beneficiano anche gli altri 2 Enti.
- i) L'*"Utilizzo F.do Prog. e Softw e F.do Iniz. Infor"*, per complessivi € 37.600,00 si riferisce all'utilizzo dei Fondi esistenti e all'uso costituiti nel passato per una quota parte delle spese sostenute nell'anno in corso. In particolare per € 24.800,00 derivano principalmente a fronte di costi sostenuti, sia per spese di ammodernamento ed aggiornamento del software e dell'hardware, tenuto conto dell'avvenuto cablaggio alla fibra ottica, sia per adeguamenti che sviluppati per predisporre in modo più automatico l'estrazione dei dati da fornire a COVIP, sia per sviluppi di programmi che si sono resi necessari per poter dialogare in modo automatico con i sistemi informativi del provider esterno OneWelf, per consentire il corretto funzionamento della gestione operativa, avviata da gennaio 2025 a completamento del processo di esternalizzazione della gestione amministrativa dei rapporti con gli aderenti. Per la parte residua l'utilizzo è stato per € 12.800,00 a fronte delle spese sostenute per iniziative volte sia a sostenere l'iscrizione ad Associazioni quali Mefop e AssoPrevidenza, che hanno come obiettivo prioritario proprio tale attività anche al fine dell'aggiornamento e approfondimento delle conoscenze e competenze dei propri associati, sia a promuovere direttamente la conoscenza generale del fondo e della previdenza complementare nonché del welfare in generale (e anche in sinergia con gli altri Enti del sistema Confapi/Federmanager) attraverso iniziative informative e di sviluppo della conoscenza della previdenza complementare, mirate al contatto con i singoli dirigenti/quadri superiori (anche attraverso lo sviluppo di interazioni propositive con i Consulenti del Lavoro, che sono i soggetti che generalmente curano l'applicazione del CCNL dei Dirigenti), quali in particolare il workshop organizzato a luglio 2024 dal titolo *"L'operativa' dei fondi pensione dopo la Iorp II e le prospettive di sviluppo"*.

L'AVANZO DI GESTIONE dell'esercizio 2024 è pari a € 87,95, mentre al 31/12/2023 risultava un *Avanzo di Gestione* di € 48.831,29, quale effetto netto tra costi sostenuti (Spese) e proventi realizzati (Risorse) illustrate nei commenti alle singole poste di Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando gli stessi criteri adottati nel passato.

Il Bilancio è stato predisposto basandosi sul principio della competenza con l'unica deroga relativamente al trattamento contabile dei contributi da ricevere, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998, nel testo integrato dalla deliberazione COVIP del 16/1/2002, dal titolo "Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

In particolare nelle premesse di tale deliberazione si precisava che le indicazioni sono emanate ai sensi



dell'art.17, comma 2, lett. g), del decreto legislativo 21 aprile 1993, n.124 e successive modificazioni ed integrazioni, (di seguito denominato decreto 124/93). Esse sono redatte con riferimento ai fondi operanti in regime di contribuzione definita istituiti ai sensi del predetto decreto 124/93 e devono essere applicate da tali soggetti a partire dall'esercizio in corso alla data di emanazione. Si fa riserva di emanare specifiche disposizioni per quanto concerne la cosiddetta "fase di erogazione" (cfr. infra).

Si fa inoltre riserva di emanare disposizioni in materia di fondi a prestazione definita istituiti ai sensi del decreto 124/93 e in materia di fondi di cui all'art.18 del decreto 124/93 (cd. "fondi preesistenti"), come appunto nel caso di Previndapi.

In particolare, la Parte I delle disposizioni si riferiscono al bilancio dei fondi pensione negoziali (istituiti ai sensi dell'art.3 del decreto 124/93), fornendo Schemi di Bilancio per lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico e istruzioni anche per la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, con la precisazione che si applicano anche per la redazione del rendiconto dei fondi pensione aperti (istituiti ai sensi dell'art.9 del decreto 124/93), salvo gli adattamenti previsti nella Parte II.

La Parte III e la Parte IV contengono paragrafi che si riferiscono distintamente ai fondi negoziali e ai fondi aperti.

Le previsioni menzionate nella deliberazione di fornire a parte indicazioni ai Fondi Pensione Preesistenti non si è realizzata ancora in tutti questi anni, né sono state date indicazioni di adeguarsi agli schemi previsti per i Fondi Negoziali, ragion per cui il Fondo ha continuato ad adottare nel tempo lo stesso schema di Bilancio, comunicandolo annualmente, come previsto dalla norma, all'autorità vigilante.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di sviluppo apportati ai sistemi informativi e al software, costi che non esauriscano la loro utilità nel solo periodo di esecuzione, ma che sono produttivi di benefici per il Fondo lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, che risulta pari a quella fiscale. Le immobilizzazioni immateriali, non essendo definibile precisamente il periodo di previsto utilizzo, sono ammortizzate in tre esercizi. Qualora l'utilità pluriennale dei costi capitalizzati venga meno nel futuro, occorre imputare a costi di periodo il valore netto contabile residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, mentre i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

Nonostante, come commentato in precedenza, non siano state ad oggi ancora emesse dalla COVIP specifiche disposizioni sugli schemi di bilancio per i Fondi Preesistenti, in ottica di trasparenza e al fine di facilitare una maggiore comparabilità e lettura del Bilancio con gli altri Fondi, in particolare con i Fondi Negoziali, da quest'anno sono stati predisposti anche gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico del Fondo strutturati secondo le indicazioni del decreto 124/93, che vengono esposti successivamente allo schema di Bilancio utilizzato ordinariamente al termine della Relazione sulla Gestione.

INFORMATIVA RIGUARDO LA PARTECIPAZIONE IN MEFOP S.P.A.

Il Fondo nel corso dell'esercizio 2018, aveva acquisto una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale, rappresentata da 900 azioni, del valore complessivo nominale di



€ 468,00, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione), previa acquisizione del gradimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è azionista di riferimento di MEFOP con una quota che non può scendere sotto il 50%. Nel corso del 2024 il Fondo ha mantenuto invariata la suddetta partecipazione.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito.

Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI, CONTRIBUZIONE PRESTASTIONI RICHIESTE

Nel complesso, al 31 dicembre 2024, gli associati beneficiari iscritti al Fondo (attivi, dormienti, pensionati) risultavano pari a **n. 3.889** (n. 3.938 al 31/12/2023), **di cui iscritti attivi n.1.582** (n.1.570 al 31/12/2023).

Relativamente alla contribuzione versata dalle aziende e dagli iscritti, si rileva che nell'anno 2024:

- 1.374 di 1.582 iscritti (n. 1.327 dirigenti e n. 47 quadri superiori) hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2023 erano stati 1.376 di 1.570);
- 720 di 763 aziende hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2023 erano state 728),
- 157 (n. 150 dirigenti e n. 7 quadri superiori) sono i nuovi iscritti nell'anno (nel 2023 erano stati n. 183);
- 145 (n. 140 dirigenti e n. 5 quadri superiori) sono coloro che hanno cessato l'iscrizione nell'anno (nel 2023 sono stati n. 164).

Relativamente alle prestazioni richieste dagli aderenti, si rileva che nell'anno 2024:

- le liquidazioni sono state n. 173 per un valore di € 14.210.457,02 (al 31/12/2023 n.166 per € 14.743.065,09), pari a mediamente € 82.141 per liquidazione;
- altre n. 35 posizioni per complessivi € 4.441.531,26 (n. 19 al 31/12/2023 per € 2.887.284,62) hanno richiesto il pagamento di una rendita periodica, mediamente pari a € 126.900 ciascuna;
- le erogazioni di rate di RITA per n. 99 posizioni per complessivi € 7.225.081,06 (n. 82 nel 2023 per € 6.281.319,39), mediamente pari a € 72.980 per erogazione;
- le anticipazioni sono state n. 39 per complessivi € 4.263.795,17 (n. 45 per € 3.516.353,91 al 31/12/2023), pari a un valore medio di € 109.328 per anticipazione;
- i trasferimenti in entrata sono stati n. 17 corrispondenti a € 984.702,90 (al 31/12/2023 n. 20 per € 1.452.520,11), corrispondenti a un valore medio per trasferimento in entrata di € 57.923;
- i trasferimenti in uscita hanno riguardato n. 100 iscritti per un importo di € 6.127.889,12 (al 31/12/2023 n. 51 per € 5.870.861,48), pari a un valore medio per singolo trasferimento in uscita di € 61.278.

ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA

| al 31/12/2022 | | | al 31/12/2023 | | | al 31/12/2024 | | |
|---------------|-----------|------------|---------------|-----------|------------|---------------|--------------|------------|
| Attivi | Dormienti | Pensionati | Attivi | Dormienti | Pensionati | Attivi | Dormienti | Pensionati |
| 1551 | 2092 | 339 | 1570 | 2007 | 361 | 1.582 | 1.913 | 394 |

Al 31/12/2024 gli associati beneficiari risultano **composti da n. 3.496 maschi e n. 393 femmine** (al 31/12/2023 rispettivamente n. 3.537 e n. 401), distribuiti nelle seguenti fasce di età:

| FASCIADIETÀ | Maschi 2023 | Maschi 2024 | Femmine 2023 | Femmine 2024 | Totale 2023 | Totale 2024 |
|-------------|----------------|----------------|-----------------|-----------------|----------------|----------------|
| | | | | | | |



| | | | | | | |
|-----------------|--------------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|
| (0-40) | 45 | 44 | 11 | 10 | 56 | 54 |
| (41-45) | 119 | 121 | 29 | 23 | 148 | 144 |
| (46-50) | 182 | 191 | 41 | 48 | 223 | 239 |
| (51-55) | 417 | 382 | 70 | 61 | 487 | 443 |
| (56-60) | 663 | 633 | 77 | 73 | 740 | 706 |
| (60-oltre) | 1.765 | 1.748 | 158 | 161 | 1.923 | 1.909 |
| Totale Parziale | 3.191 | 3.119 | 386 | 376 | 3.577 | 3.495 |
| Pensionati | 346 | 377 | 15 | 17 | 361 | 394 |
| Totale | 3.537 | 3.496 | 401 | 393 | 3.938 | 3.889 |

Di seguito la stratificazione delle diverse tipologie di aderenti, distinta per genere e appartenenza alle principali aree territoriali in forma tabellare e grafica:

| | ISCRITTI AL 31/12/2024 PER TIPOLOGIA, GENERE E AREA TERRITORIALE | | | | | |
|---------------|--|-------------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|------------------|
| | In Servizio Uomini | In Servizio Donne | Dormienti Uomini | Dormienti Donne | Pensionati Uomini | Pensionati Donne |
| Emilia Rom | 351 | 41 | 476 | 48 | 97 | 6 |
| Lazio | 170 | 49 | 220 | 37 | 31 | 1 |
| Lombardia | 386 | 65 | 473 | 38 | 130 | 7 |
| Piemonte | 152 | 21 | 227 | 20 | 47 | 2 |
| Veneto | 100 | 9 | 170 | 13 | 18 | 0 |
| Altre | 213 | 25 | 181 | 10 | 54 | 1 |
| Totale | 1372 | 210 | 1747 | 166 | 377 | 17 |
| TOTALE | 1372 | 210 | 1747 | 166 | 377 | 17 |
| 3889 | 1582 In Servizio | | 1913 Dormienti | | 394 Pensionati | |

Figura 4 Iscritti al Fondo discriminati per tipologia, genere e area territoriale

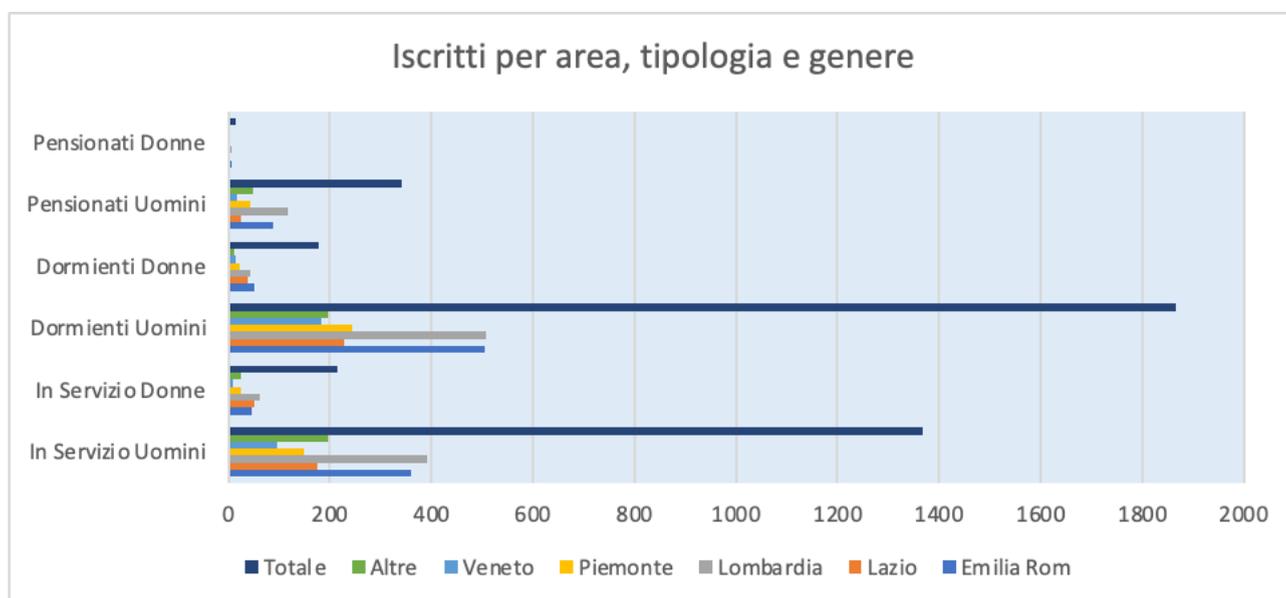


Figura 5 Iscritti attivi e dormienti al Previndapi distribuiti per regione

I prossimi grafici riportano nel primo la rappresentazione grafica del numero degli iscritti per genere e fascia di età, mentre in quello successivo la rappresentazione grafica del patrimonio degli iscritti distinti per genere e età.



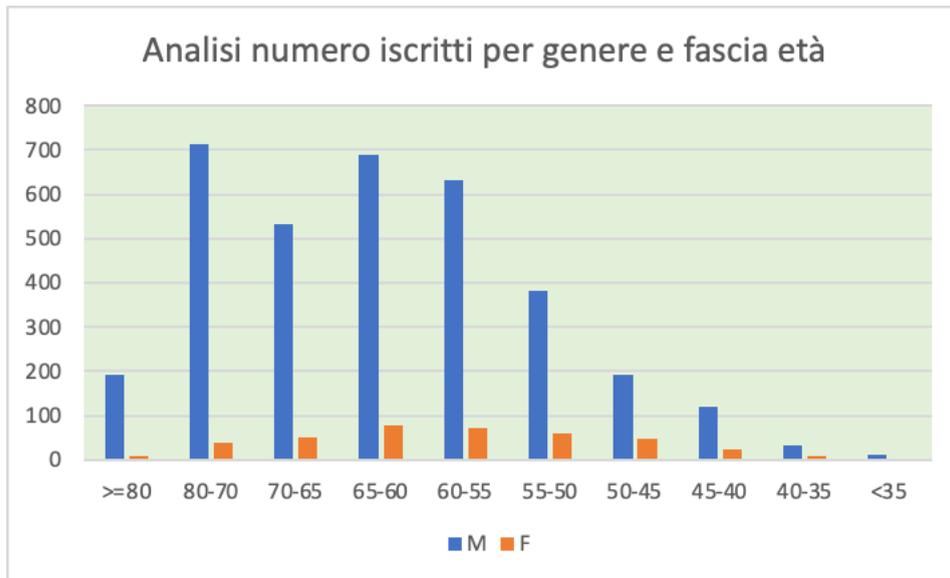


Figura 6 Fasce di età degli iscritti attivi e dormienti

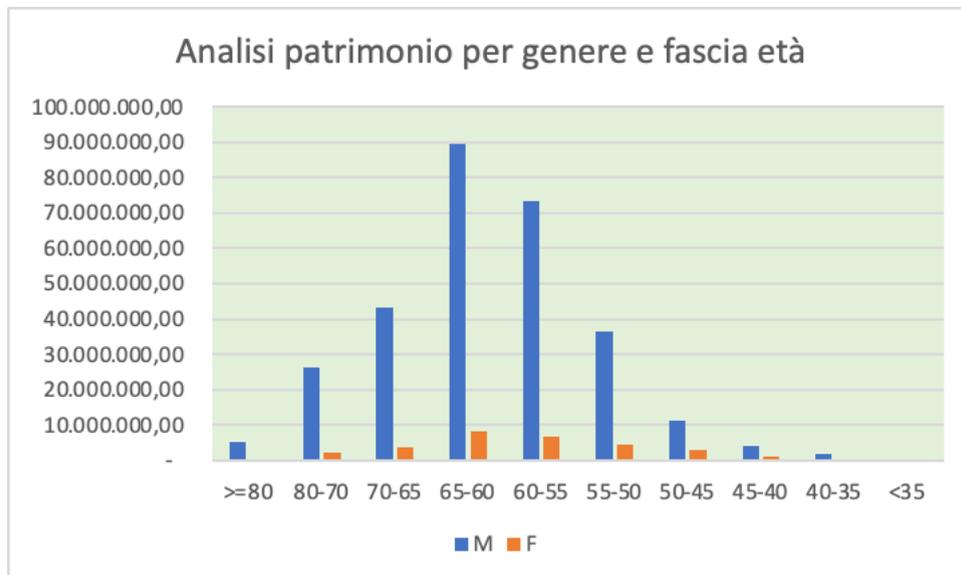


Figura 7 Analisi patrimonio degli iscritti attivi e dormienti per fasce di età

EVENTI SUCCESSIVI

Nel corso del 2024 si è poi concluso con successo il processo di migrazione dei dati necessario all'attivazione del nuovo gestionale **OneWelf** che ha consentito l'avvio dell'Area riservata My Welf per le aziende a partire dal 20 gennaio 2025 e per gli aderenti dal 5 febbraio 2025. Nei prossimi mesi si procederà nelle verifiche, nell'ambito dell'operatività quotidiana svolte, per accertare che tutti i settaggi dei sistemi informatici predisposti ai fini della migrazione siano effettivamente e correttamente operativi.

È in corso l'accertamento e la riconciliazione dei contributi relativi al 4° trimestre 2024 versati dalle aziende a partire dallo scorso 20 gennaio 2025, utilizzando anche già la nuova Area Riservata My Welf disponibile sulla piattaforma del nuovo Service Amministrativo OneWelf.

Come da delibera del 23/01/2025, in un'ottica di frazionare il rischio gestore finanziario, sono stati attivati con decorrenza nel mese di febbraio 2025 due depositi vincolati con IntesaSanPaolo Private Banking per € 2,0 milioni e € 0,5 milioni remunerati ad un tasso interesse del 2,35% e uno con Banco Azzoaglio per



2,0 milioni remunerato ad un tasso di interesse del 2,5%. Il deposito con IntesaSanPaolo ha durata 9 mesi fino al 31/10/2025, mentre il deposito con Banco Azzoaglio verrà svincolato e reso disponibile il 18/12/2025 in tempo utile per il trasferimento dei premi alla compagnia assicurativa entro il 31/12/2025.

Nel corso dei primi mesi del 2025 sono proseguite, secondo il piano definito, le attività di remediation necessarie per conformarsi alla normativa DORA. In particolare il CdA, mensilmente informato e formato, anche con il supporto della società di consulenza Deloitte, sulle specifiche attività svolte/concluse/da avviare nel periodo e nei mesi a venire, ha provveduto ad approvare la documentazione predisposta.

In data 25 marzo 2025, Confapi e Federmanager hanno sottoscritto il nuovo testo che regola il rapporto di lavoro dei manager delle PMI nei settori dell'industria e dei servizi. Il CCNL, con validità dal 1° gennaio 2024 e che avrà durata fino al 31 dicembre 2027, si applica a tre categorie di management: Dirigenti, Quadri Superiori e Professional.

Molti gli aspetti impattati dal rinnovo, quali Minimo contrattuale sia per Dirigenti e Quadri Superiori, Trasferte e missioni, Trattamento di malattia, Tutela e sostegno della maternità, della paternità e della genitorialità condivisa, Pari opportunità ed equità retributiva, Congedo matrimoniale, Trasferimento del dirigente, Collegio Arbitrale e Tutele sindacali del rapporto, ma di particolare interesse per il Fondo l'intervento sulla Previdenza complementare.

Infatti con decorrenza dal 1° gennaio 2025, la contribuzione a carico dell'impresa, è fissata nella misura minima del 5% (con un incremento dunque di uno 0,5% rispetto all'attuale 4,5%, inclusivo dello 0,5% dell'iscrizione contrattuale, previsto per tutti i Dirigenti, a prescindere dalla loro iscrizione volontaria alla previdenza) della retribuzione globale lorda effettivamente percepita da ciascun dirigente in servizio, da applicarsi fino al limite di € 190.000 annui (rispetto agli attuali € 180.000).

La contribuzione aziendale, sempre dal 1° gennaio 2025 non può risultare inferiore a una contribuzione pari 6.000 euro anno (precedentemente € 4.800).

Il 2 agosto 2025 sarà l'anniversario del 35° anno della costituzione di PREVINDAPI da parte delle Parti Istitutive Confapi e Federmanager.

